

❑ **Interrogazione n. 338**

presentata in data 30 dicembre 2016

ad iniziativa del Consigliere Maggi

“Modalità di reclutamento del personale tecnico per l’Ufficio Ricostruzione”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- Il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 delinea gli “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”; in particolare, all’art. 3 stabilisce che ogni Regione istituisca, unitamente ai Comuni interessati, un ufficio comune, denominato “Ufficio speciale per la ricostruzione”;
- Il Decreto Legge 11 novembre 2016, n. 205 “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016” estende ed integra le misure previste dal DL 189/2016;
- Con DGR del 23 novembre 2016, n. 1441, la Giunta ha conferito l’incarico di direzione dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016;
- Con Ordinanza n. 6 del 28 novembre 2016, il Commissario del Governo per la ricostruzione, ha emanato le “Linee direttive per la ripartizione e l’assegnazione del personale tecnico e amministrativo da assumere nelle Regioni e nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a far data dal 24 agosto 2016”
- Con DGR del 28 novembre 2016, n. 1491, la Giunta ha definito le competenze, l’articolazione territoriale, la dotazione di personale dell’Ufficio speciale per la ricostruzione;

Rilevato che:

- Con la DGR 1491/2016 la Giunta incarica la Posizione di funzione Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione del personale della pubblica amministrazione ad attivare un interpello tra il personale della Giunta regionale per la manifestazione d’interesse a ricoprire i ruoli individuati all’allegato 3 della medesima delibera per la copertura del fabbisogno dell’Ufficio speciale per la ricostruzione;
- L’articolo 3 del decreto legge n. 189/2016 convertito con modificazioni con legge n. 229/16 prevede che le assunzioni a tempo determinato “sono effettuate con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti, anche per le assunzioni a tempo indeterminato garantendo in ogni caso il rispetto dell’ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie”;
- Il D.lgs 165/2001, all’art. 36 stabilisce che “per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. E’ consentita l’applicazione dell’articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato”. Si precisa che l’art. 3, c. 61 della L. 350/2003 prevede che le amministrazioni pubbliche possano effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate.

Considerato che:

- Negli anni scorsi stati espletati nelle province e negli enti locali concorsi per titoli ed esami per qualifiche elencate tra quelle necessarie all’ufficio ricostruzione (C1/1, C1/2, C1/3, D1/2 e D1/3 Geometri, Ingegneri, Geologi ed amministrativi). Alcune di queste graduatorie di merito sono ancora attive in quanto sono state prorogate per il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per sapere:

1. Quali siano stati gli esiti dell'interpello attivato ai sensi della DGR 1491/2016;
2. Quali sono le modalità attualmente in atto per il reclutamento del personale necessario all'Ufficio speciale per la ricostruzione e soprattutto se si stia attingendo alle graduatorie vigenti, così come previsto dalla normativa nazionale, ed eventualmente quante unità e di quale profilo sono state assunte;
3. Se la Regione ha reclutato il personale anche utilizzando le società private ed eventualmente quante unità ha assunto;
4. Nel caso in cui si stia provvedendo ad assumere personale al di fuori delle graduatorie pubbliche vigenti, si chiede quali sono le misure messe in atto nelle selezioni pubbliche per garantire i "criteri di pubblicità, trasparenza e imparzialità" previsti dalle disposizioni vigenti per l'accesso ai pubblici uffici.